



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di Santa Maria di Constantinopoli della Nazione  
dell'Isole di Sicilia, e Malta. Cap. XX.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

*Della Confraternità di Santa Maria di Constantinopoli della Nazione dell' Isole di Sicilia, e Malta.*

*Cap. X X.*

**P**arendo al Signor Matteo Catalani, gentilhuomo Siciliano persona molto catolica, & deuota, che fusse gran mancamento della sua Nazione di non hauere in Roma qualche luogo doue potessero in ogni caso ricorrere quelli della detta loro Nazione ( come molte altre Prouincie : ) massime sapendosi, che la predetta Isola è stata sempre famosa, & illustre. Però conferito questo suo buon pensiero cō alcuni Gentilhuomini della medesima Isola, & di quella di Malta. Et consultata insieme maturamente questa materia si risoluerono di creare vna Confraternità sotto il titolo di Santa Maria di Constantinopoli de Siciliani, & Maltesi, per essere l'vna, & l'altra Isola sotto la Corona di Aragona. Et così l' Anno mille cinquecento nouantacinque alli quindici di Agosto la publicarono, & esso Signor Matteo, accioche si potesse mantenere gli diede per limosina molti de suoi beni, & in spetie certe sue case poste in Roma, nel Rione di Treui, & luogo detto Capo alle case. Doue hanno fatto accommodare vna Chiesetta sotto la medesima Inuocatione di Santa Maria di Constantinopoli: per seruitio della quale tengano Cappellani li quali vicelebrano ogni giorno Messe, & la hanno finita di paramenti, & ornamenti. Hanno

no ancora accommodato vn luogo, ouero Spedale per riceuere li pellegrini, l'infermi, & altri poveri delle loro Nationi. Per gouerno di essa Confraternità creano vn Primicerio Prelato, che è al presente il Reuerendissimo Monsignore Vescouo di Sidonia dell'Isola di Malta Prelato molto letterato, e catolico & molto mio padrone, con altri officiali. Questi fratelli si sono vestiti di sacchi bianchi con mozzetta, cordone, cappello di colore torchino, con l'Imagine della Immaculatissima Vergine Maria dipenta nella forma, che l'hanno in Sicilia, trasportatoui miracolosamente, & asseriscono essere stata dipenta da San Luca Euangelista, & la portano nella spalla per segno. Cantano l'Offitio di detta Immaculatissima Vergine Maria tutte le feste comandate (secondo il costume dell'altre Confraternite.) Tengano Medico, tanto per seruitio dello Spedale, come de fratelli infermi: li quali fanno visitare dalli loro Officiali a questo deputati soccorrendoli ancora con continoue limosine. Et essendo tanto nuota non ha per ancora messo mano a fare altre opere di carità, se bene tuttauia disegnano di andare di bene in meglio.

*Della Confraternità del santissimo Sudario della Nazione Saouiana.*

*Cap. XXI.*

**C**onsiderando li Sign. Giorgio Prouana, Pontio Scua, Ottauiano Malabaila, & Girolamo Amet;